

APPELLO A PARTECIPARE ALLA CONFERENZA STAMPA DEL SIMPOSIO "VINO, ALIMENTAZIONE E PREVENZIONE DEI TUMORI A GRINZANE CAVOUR – CUNEO

Questo simposio è stato annunciato con molta enfasi a marzo, anticipando oltretutto che a giugno sarebbe uscita una pubblicazione scientifica dal titolo "Alcohol, wine in relation to cancer and other diseases". La pubblicazione non è uscita e secondo il programma non sono previsti interventi esterni. Possiamo dare per scontate le conclusioni, visto che si svolge in una enoteca e ancora di più sapendo chi lo organizza.

L'unico momento in cui è possibile intervenire è alla conferenza stampa di sabato 26, ore 16.00. Già alcuni lettori di questa rassegna si sono detti disponibili a intervenire. A tutti coloro che intervengono questa rassegna stampa offrirà un aperitivo... fuori dall'enoteca.

Fateci sapere.

VINO E SALUTE – OSSERVATORIO NAZIONALE SUL CONSUMO CONSAPEVOLE DEL VINO

Wine, Food and Cancer Prevention – Vino, Alimentazione e Prevenzione dei Tumori, International Scientific Symposium

25-26 novembre 2011 - Castello di Grinzane Cavour

Dal 25 al 26 novembre 2011 il Castello di Grinzane Cavour ospiterà l'International Scientific Symposium "Wine, food and cancer prevention – Vino, alimentazione e prevenzione dei tumori". Sarà un grande evento scientifico che si propone di far il punto su un tema di spiccato rilievo per la salute ovvero la correlazione fra scelte alimentari - incluso il consumo di vino - e prevenzione oncologica.

Parteciperanno ricercatori e illustri esponenti del mondo accademico europeo, chiamati a confrontarsi su tematiche legate alla prevenzione oncologica, con particolare riferimento al ruolo della dieta mediterranea e del vino. L'evento si svolgerà con il coinvolgimento del Comitato Scientifico dell'Osservatorio Nazionale sul consumo consapevole del vino e del Direttivo Scientifico della European Cancer Prevention Organization presieduto dal Prof J. Janssens (Belgio).

La invitiamo a partecipare alla conferenza stampa di chiusura del Simposio che si terrà sabato 26 novembre alle ore 16 presso il Castello di Grinzane Cavour

alla conferenza stampa intervengono il Prof Ferruccio Fazio già Ministro della Sanità e il Prof Giorgio Guizzetti Prorettore dell'Università degli Studi di Pavia

In tale occasione il Prof Attilio Giacosa (Direttore Scientifico del Dipartimento di Gastroenterologia del Gruppo Sanitario Policlinico di Monza) farà il punto sulle sessioni di lavoro dei due giorni e presenterà il Consensus Statement del workshop, ovvero un documento con le conclusioni acquisite e le prospettive di ricerca futura firmato da tutti i partecipanti al meeting.

L'International Scientific Symposium è stato ideato ed organizzato dall'Osservatorio nazionale sul consumo consapevole del vino, nato in Piemonte a fine 2007, che opera per divulgare le proprietà salutistiche del vino nella consapevolezza che, alla qualità del vino, debba essere associato un consumatore attento che non solo apprezza il prodotto, ma è informato e documentato sui suoi effetti benefici per l'organismo, a patto che il consumo sia moderato.

Osservatorio nazionale sul consumo consapevole del vino, presieduto dal Sen. Tomaso Zanoletti, presidente dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour, ha un proprio Comitato scientifico coordinato dal prof. Attilio Giacosa e costituito dal Prof R. Barale (Pisa), Prof Carlo La Vecchia (Milano), Prof Mario Pezzotti (Verona) e Prof.ssa Mariangela Rondanelli (Pavia).

Prof. Attilio Giacosa Sen. Tomaso Zanoletti - Coordinatore Comitato Scientifico Presidente Osservatorio Nazionale sul Consumo Consapevole del Vino

Segreteria organizzativa: Cristina Chiambretto, tel. 0173.226624, cell. 333.6098090, Nicoletta Orsello, cell. 333 6098090

Program Wine, food and Cancer prevention

WINE, FOOD and CANCER PREVENTION - International Symposium of the European Cancer Prevention Organization (ECP)

Castle of Grinzane Cavour (Piedmont, Italy) - 25th -26th of November 2011

Scientific Program

Friday 25/11/2011

9.00 J. Janssens, A. Giacosa: Introductory remarks

9.15 1st Session

Chairman: C. La Vecchia, B. Johnston

9.15 - 9.45 P. Gatenby (London ,UK) Cancer trends in Europe

9.45 -10.15 E. Negri (Milan, Italy) Mediterranean diet and cancer prevention: global perspective

10.15 -10.45 P. Morazzoni (Milan, Italy) Plant phenolics in the prevention of cancer

10.45 -11.15 coffee break

11.15 2nd Session

Chairmen: P. Mainguet L. Bavaresco V. Gerbi

11.15 -11.45 C. La Vecchia (Milan, Italy) Metanalysis of alcohol consumption and cancer risk with focus on low doses

11.45 -12.15 A. Giacosa (Genova, Italy) Role of wine in the Mediterranean diet and health

12.15 -12.45 General Discussion

13.00 -14.00 lunch

14.00 3rd Session

Chairmen: M. Pezzotti , E. Negri , M. Rondanelli

14.00-14.30 K. Kas (Belgium) Diet, genes and cancer

14.30 -15.00 B. Johnston (London, UK) Overweight, obesity and cancer risk

15.00 -15.30 R. Barale (Pisa, Italy) Genes, palatability and food choices

15.30 -16.00 General discussion

16.00 -16. 20 coffee break

16.20 4th Session

16.20-18.00 Round table on "Policy and action for cancer prevention in Europe"

Chairmen: J. Janssens, A. Giacosa

Partecipants: C La Vecchia (Italy), B. Johnston (UK), P. Mainguet (Belgium)

20.30 ECP Dinner

Saturday 26/11/2011

9.00 – 12.00 Room A: Meeting of the Scientific Board of ECP

Chairman: J. Janssens

Participants: ECP members

Coffee break

Room B: Meeting of the Scientific Board of the "Italian Observatory on the Conscious Wine Consumption"

Chairman: A. Giacosa

Participants: R. Barale, L. Bavaresco, V. Gerbi, C. La Vecchia, E. Negri, M. Pezzotti, M. Rondanelli

13.00-14.00 lunch

16.00 Press Conference

Chairmen: Sen. T. Zanoletti and Prof. A. Giacosa

Ferruccio Fazio, former Italian Health Minister

COMUNICATO ASSOCIAZIONE ITALIANA FAMILIARI E VITTIME DELLA STRADA

Giornata Mondiale Onu del ricordo delle Vittime della Strada – 3^a domenica di novembre

"Giornata del Ricordo e della Luce Ricordare per cambiare"



Una vita sacrificata è una voce muta che riafferma il valore della vita e ci ricorda di guidare con calma, usare prudenza e cortesia, dare precedenza al più debole. È il messaggio che intendiamo diffondere in questa ricorrenza, dando centralità al sacrificio ed affidando il suo significato ad una candela che si consuma producendo luce.

L'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada – con l'Adesione del Presidente della Repubblica, il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Commissione Europea Rappresentanza in Italia – per la Giornata Mondiale ONU del Ricordo delle Vittime della Strada, terza domenica di novembre, organizza iniziative per onorare le vittime e perché il loro sacrificio ed il loro ricordo ci dispongano a cambiare, a liberarci dalla barbarie di comportamenti prepotenti od omissivi e di trasgressione delle norme, con effetti devastanti per la vita, la salute e la civile convivenza.

In continuità con i significati sviluppati nel tempo, anche quest'anno l'AIFVS pone l'accento sulla luce: "perché la strage non sia sottovalutata diamole luce", "il sacrificio è luce che riafferma il valore della vita". E nel dare centralità al sacrificio, ne affida il significato ad una candela che si consuma producendo luce.

Ed è proprio la candela "Accendimi di speranza" che caratterizza il logo creato per la Giornata Mondiale del Ricordo, racchiusa in un triangolo e posta sulle mani dell'AIFVS. Un segno che diventerà tradizione e che intendiamo diffondere, anche a sostegno dell'AIFVS, nelle piazze delle città con sedi dell'AIFVS. A Messina la diffusione avverrà a Piazza Duomo ed a Piazza Cairoli, a Maglie (Lecce) a Piazza Aldo Moro, ad Agropoli (Salerno) a Piazza della Repubblica, a Vittoria (Ragusa) a Piazza del Popolo, a Castelfranco Veneto (TV) all'Auditorium Don Ernesto Bordignon, ed altri ancora.

Un segno di luce che sollecita comportamenti responsabili e un approccio più stringente e risolutivo al problema della strage stradale, dettato dal dolore, come emerge dalla rappresentazione teatrale "La Maternità offesa" sostenuta dall'AIFVS nella Giornata del Ricordo al Teatro Niccolini di San Casciano Val di Pesa (FI).

L'AIFVS dedica, pertanto, la Giornata al coinvolgimento sociale, anche con affissione di manifesti sulla guida distratta o sotto l'effetto di alcol, e coinvolgendo pure i campi sportivi che insistono sulla gravità della distrazione alla guida. Con la collaborazione delle Leghe di Pallavolo, Basket e Lega Due, i giocatori scenderanno in 38 campi sportivi con le magliette "fermiamo insieme la strage stradale" e con lo striscione "La distrazione nel gioco può farti perdere la partita, sulla strada può trasformarti in un criminale. Pensaci!", e per onorare le Vittime osserveranno un minuto di silenzio.

In tutte le sedi dedicheremo alle Vittime la partecipazione alla Santa Messa, ed iniziative riferite alla strage stradale e alla valorizzazione della vita, con manifestazioni delle croci, cortei, spettacoli, diffusione di materiale associativo e di riflessione sul problema.

L'AIFVS ha avanzato diverse richieste alle istituzioni: 1) al Governo perché faccia propria la Giornata e preveda per essa iniziative specifiche; 2) alle alte autorità religiose e civili un messaggio da diffondere a sostegno della Giornata; 3) all'ANCI l'illuminazione di un Monumento in ogni Comune, l'intitolazione di una strada o di una Piazza con successiva posizione di un Monumento dedicato alle Vittime della Strada, da considerare come i caduti di una guerra silenziosa, colpevolmente accettata e sottovalutata dalla nostra società che usa chiamarsi civile. Le risposte delle istituzioni saranno segno del loro grado di attenzione ad un così grave problema. Ma l'AIFVS rivolge anche una singolare proposta a tutti i cittadini: nella sera del 20 novembre porre sulla finestra un lumino acceso per ricordare le vittime della strada, condividere la centralità di un sacrificio che ci sollecita a porre fine alla strage stradale.

In ogni caso, l'AIFVS continua a puntare sul coinvolgimento sociale per diffondere una cultura diversa a sostegno della vita, e per questo ha bisogno dell'amplificazione dei media, ai quali affida la propria speranza: diamo assieme voce alla Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada per riaffermare il valore della vita, un bene indisponibile, inalienabile e sacro.

Dott.ssa Giuseppa Cassaniti Mastrojeni AIFVS

CORRIERE ADRIATICO

Schianto dopo il ballo, muore a 33 anni

Gianluca Galli era nell'auto finita contro un bobcat, al volante un amico positivo al test dell'alcol

lunedì, 21 novembre 2011 - Aveva trascorso la serata con gli amici, quelli di sempre che l'avevano accompagnato in tante avventure fino a sabato sera, quando la sua vita si è spezzata. Gianluca Galli aveva 33 anni, un bravo ragazzo come lo ricordano gli amici, simpatico e con tanta voglia di vivere. Ieri poco prima dell'alba, intorno alle 5, tornava a casa dopo una notte passata in discoteca, al Masai Club di Cagli, quando è avvenuto il violento impatto dell'auto condotta da un amico contro un bobcat fermo sulla carreggiata

La strada Flaminia poco illuminata, le segnalazioni dell'escavatore poco evidenti, la velocità dell'auto, l'assenza, sembra, delle cinture di sicurezza, e l'alto tasso alcolico del conducente: un mix di possibili cause che è stato fatale per il giovane cagliese.

Gianluca era a bordo di una Seat Ibiza guidata dall'amico Fabrizio Mascellini, un ventinovenne di Acqualagna che si era proposto di accompagnarlo fino all'auto, lasciata parcheggiata ad Acqualagna. Con loro in macchina, sul sedile posteriore, c'era anche il fratello trentunenne del conducente. Lungo la strada provinciale Flaminia, alla periferia di Cagli, a ridosso di una curva, la Seat Ibiza ha centrato con la parte destra il piccolo escavatore. Un impatto violentissimo contro l'ostacolo sul quale si è scaricata tutta la velocità della vettura, un urto fatale per Gianluca. A nulla, infatti, è valso l'intervento dei primi soccorritori che hanno tentato di rianimare il giovane che ancora respirava a fatica. Hanno cercato di fare il possibile gli operatori del 118 di Cagli, ma dopo cinquanta minuti di pratiche per la rianimazione era chiaro che per Gianluca non c'era più niente da fare.

Se la caveranno invece con qualche ferita superficiale il conducente e suo fratello, dimessi dopo alcune ore dall'ospedale.

Fabrizio Mascellini è stato sottoposto al test alcolemico ed è risultato positivo: i carabinieri verbalizzano un tasso tre volte più alto del limite tollerato dalla legge, superiore a 1,5 grammi per litro di sangue, la soglia oltre la quale scatta la confisca dell'automezzo. Ma in questo caso, la Seat Ibiza è stata sottoposta a sequestro penale per l'inchiesta aperta dalla magistratura sull'incidente stradale. Il conducente è indagato per i reati di omicidio colposo e guida sotto l'effetto di alcol.

I rilievi dell'incidente sono stati svolti dai carabinieri del nucleo operativo di Urbino e della stazione di Acqualagna.

Un destino crudele quello di Gianluca Galli che percorreva abitualmente quel tratto di strada, a pochi chilometri dalla sua casa di Smirra e dai luoghi che frequentava abitualmente da sempre con gli amici. Proprio lì, in quel tratto di Flaminia c'era il bobcat, fermo sulla destra della carreggiata, un piccolo escavatore di una ditta di Jesi che sta eseguendo lavori per la posa

della fibra ottica. Dai primi rilievi dei carabinieri sembra che il mezzo fosse segnalato solo parzialmente, il conducente avrebbe comunque dichiarato di non averlo visto.

Una tragedia che ha scioccato tutti coloro che conoscevano Gianluca, gli amici, la famiglia, la fidanzata. Gianluca faceva il falegname nella ditta del padre Ovidio, era un ragazzo bravo nel lavoro, pieno di iniziativa e di capacità. Tutti coloro che lo conoscevano parlano di un giovane in gamba, che amava lo sport e trascorrevava abitualmente il tempo libero con gli amici di sempre. Gianluca lascia un vuoto enorme nelle vite di un'intera comunità che ora si stringe intorno al padre Ovidio, alla madre, al fratello, alla sorella Daniela e a Francesca, la fidanzata.

CORRIERE DELLA SERA

IL CASO

**Scivola nel Tevere a Ponte Testaccio Muore una ragazza di 20 anni
Stava passeggiando con un amico, sembra avesse assunto ketamina. Il giovane:
«Caduta accidentale»**

ROMA - Il cadavere di una ragazza romana di 20 anni, Damaris Tomassi, è stato recuperato dai vigili del fuoco nel pomeriggio nel Tevere all'altezza di Ponte Testaccio. La giovane è finita in acqua, per ragioni che la polizia dovrà accertare, poco dopo le 14. I vigili del fuoco intervenuti anche con una squadra di sommozzatori e con un elicottero, hanno trovato il cadavere un paio di ore dopo, a circa 100 metri dal punto in cui la ragazza risultava essere finita nel fiume. La polizia sta ascoltando il giovane che era con lei e al momento non esclude nessuna ipotesi. Sulla vicenda indaga il commissariato Celio. Al momento si esclude l'omicidio. Il corpo sarà sottoposto ad autopsia nelle prossime ore.

«CADUTA ACCIDENTALE» - Secondo prime informazioni, la giovane era in compagnia di un ragazzo brasiliano di 27 anni quando è caduta nell'acqua. Dalle prime informazioni sembra che la ragazza avesse conosciuto il ragazzo sabato sera e che avesse assunto ketamina, un potente anestetico usato anche come droga. Il giovane sostiene la tesi dell'incidente in seguito a un malore. «E' stato un incidente. Ha avuto un malore e, cadendo in acqua, non è riuscita a tornare a riva. L'ho conosciuta un paio di giorni fa, avevamo preso droghe e lei è caduta accidentalmente», avrebbe detto agli inquirenti. A quanto accertato finora, i due giovani avevano trascorso la notte in un vicino centro sociale ed entrambi, secondo quanto riferito dal giovane agli inquirenti, avevano assunto alcol e droga. A chiamare i soccorsi è stato lo stesso amico.

DAL PIGNETO - La ragazza annegata, Damaris Tomassi, era incensurata e abitava nel quartiere Pigneto.

JULIE NEWS

Marano di Napoli, ubriaco non si ferma all'alt e viene inseguito

I carabinieri della tenenza di Marano di Napoli durante un servizio di perlustrazione per il controllo del territorio hanno arrestato in flagranza V.F., 38 anni, residente in via Casa Giarrusso, già noto alle forze dell'ordine.

Il predetto e' stato incrociato dagli operanti sul corso Europa mentre era alla guida della fiat cinquecento della madre 56enne e non si e' fermato all'alt dandosi alla fuga e venendo bloccato su via falcone, solo dopo un prolungato inseguimento e nonostante numerose intimazioni a fermarsi. sottoposto all'alcol test, e' risultato avere un tasso alcolemico superiore al limite consentito. l'autovettura e' stata sottoposta a sequestro, mentre l'arrestato e' in attesa di rito direttissimo.

CORRIERE DELL'UMBRIA

Doppio incidente all'alba Coinvolte due ragazze di 20 anni.

Guida in stato di ebbrezza, via la patente.

CASTEL DEL PIANO, .11.2011 Incidente nell'incidente del dopo-discoteca lungo la strada fra Castel del Piano e Bagnaià all'alba di ieri. A pochi chilometri dal cimitero, intorno alle cinque

del mattino, un'auto con al volante una giovane di vent'anni si è ribaltata probabilmente a causa dello stato di alterazione alcolica in cui si trovava la conducente. Un tasso alcolico altissimo, poi riscontrato dalla Municipale e dalla Stradale intervenute sul posto, tanto che alla ragazza è stata ritirata la patente. Dopo il ribaltamento la conducente ubriaca ha rischiato anche di essere investita da un'amica. La sua auto infatti aveva sbarrato la strada a un'altra vettura sopraggiunta subito dopo. L'urto è stato inevitabile, ma la velocità ridotta ha scongiurato gravi danni alle conducenti. La seconda conducente, però, ha rischiato d'investire la prima. Fortuna ha voluto che le giovani non abbiano riportato lesioni significative e non è stato necessario l'intervento del 118.

CORRIERE ADRIATICO

Far West in centro e anziane aggredite

Ancona - Un tranquillo weekend di botte e scippi. Dal centro al Piano, tra sabato e domenica l'allarme sicurezza è squillato due volte, dopo l'assalto alle villette di Sappanico. Il primo ha animato il sabato sera in città, ma per una scena che nessuno vorrebbe mai vedere. Ha visto invece chi passava dalle parti di via Marsala la brutta lite tra due extracomunitari, che si è conclusa con una rapina e una bottigliata in testa. E ha chiamato i carabinieri. La movida è stata percorsa dal filo della tensione attorno alle 9 e 30. Il dopocena filava via senza grandi sussulti come al solito quando all'improvviso il cuore della città s'è svegliato di soprassalto per le urla e il corpo a corpo tra due pakistani legati da rapporto di parentela, sono cognati. Uno dei duellanti, 45 anni, si è presentato nel Kebab gestito dall'altro, ed era ubriaco fradicio. E' entrato nel negozio come fosse un saloon, e ha preso qualche bottiglia di birra. Quando ha fatto per andarsene, e non ne voleva sapere di pagare, il proprietario gli ha chiesto conto. E lui per tutta risposta ha rotto una delle bottiglie di birra, gliene ha spaccata un'altra in faccia aprendogli una ferita. Poi ha puntato dritto alla cassa e ha preso i 50 euro che c'erano dentro. Quando è uscito, l'altro si è chiuso dentro, lui è tornato indietro, ha distrutto la porta d'ingresso e gli si è scagliato ancora contro. Poi ha provato a scappare. Ma la fuga è durata davvero poco, giusto qualche decina di metri e pochissimi minuti. Merito dei carabinieri del nucleo operativo radiomobile agli ordini del tenente Francesco Filippo, che sono intervenuti con prontezza appena scattata la segnalazione alla centrale operativa. Sono stati i passanti spaventati dal parapiglia a lanciare l'allarme al 112. La pattuglia del Norm è intervenuta quasi in tempo reale, tanto che i militari hanno trovato l'aggressore nelle vicinanze del Kebab. Era ancora in preda ai fumi dell'alcol, visibilmente in stato d'ebbrezza.

I carabinieri, dopo aver ricostruito la sequenza dei fatti, lo hanno arrestato. Intanto a una trentina di metri da lì, il gestore del locale veniva medicato, perdeva sangue dal volto. Nella colluttazione ha subito la rottura dell'arcata sopraccigliare, la conseguenza del colpo inferto con la bottiglia dal rivale. Gli inquirenti ritengono che il litigio sia stato originato da futili motivi, anche se è verosimile ipotizzare che tra i due pakistani potessero esserci screzi personali. Sono parenti, e forse tra loro c'era qualche conto in sospeso che l'abuso di alcol potrebbe aver aiutato a regolare. Il violento alterco ha creato panico in pieno centro, dove un sabato sera come tanti è improvvisamente svoltato nella direzione della violenza. Fino all'arrivo dei carabinieri.

CORRIERE ADRIATICO

Minaccia il barista con il coltello perché vuole una birra

Pergola Non aveva intenzione di smettere di bere. Voleva un altro bicchiere di birra dopo averne bevuti già diversi.

Sabato sera agitato a Pergola a causa di Michele Mancini, pergolese di 43 anni, all'ora dell'aperitivo si trovava al bar pizzeria Mamibù. Il locale si stava riempiendo di persone per un atteso concerto serale di gruppi della zona. Viste le condizioni dell'uomo, piuttosto su di giri, il barista, 26 anni, si è rifiutato di somministrargli l'ennesimo bicchiere di birra. Secondo la ricostruzione dei testimoni, il 43enne è andato così su tutte le furie iniziando ad inveire nei confronti del giovane con tanto di bottiglia in mano. Nel giro di appena qualche secondo ha tirato fuori dalla tasca dei pantaloni anche un grosso coltello a serramanico e senza pensarci

minimamente ha cominciato a minacciare pesantemente il barista, che ha dovuto per forza di cose acconsentire alle richieste dell'uomo che stava dando in escandescenze. Intorno alle 21, vista la situazione che nel locale stava completamente degenerando, sono stati avvertiti telefonicamente i carabinieri della stazione di Pergola che immediatamente sono accorsi sul posto. Quando i militari, guidati dal maresciallo Stefano Di Summa, sono intervenuti nel locale, Michele Mancini ancora si trovava all'interno. I carabinieri prima gli hanno ritrovato nelle tasche il coltello utilizzato per minacciare il barista. A questo punto il 43enne ha addirittura cominciato a spintonare e ad aggredire i militari nel tentativo di darsi alla fuga, ma dopo una breve colluttazione i carabinieri sono riusciti ad immobilizzarlo e quindi a mettergli le manette ai polsi. Nei confronti del 43enne le accuse di violenza privata, minacce, resistenza e minaccia a un pubblico ufficiale e porto illegale di arma bianca. Dopo le formalità di rito l'arrestato è stato immediatamente tradotto nel carcere di Villa Fastigi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

lunedì, 21 novembre 2011

LA PROVINCIA

Cantù, picchia i commercianti per rubare il vino in tetrapak

CANTÙ, 21 novembre 2011 - Picchiati a sangue per una confezione di vino in tetrapack e qualche oggetto informatico. Ma alla fine il loro aggressore è stato scoperto dai carabinieri e arrestato.

L'episodio è avvenuto sabato sera, poco dopo le 18.30. Secondo quanto è stato ricostruito dai carabinieri della stazione di Cantù, un tunisino è entrato nel negozio Oriental Store di via dei Mille 14, in Pianella, e avrebbe preso vario materiale informatico e una confezione di vino in tetrapack, nascondendo il tutto sotto il giaccone. La titolare del negozio si è accorta del tentativo di furto e per questo ha fermato l'uomo e gli ha chiesto di restituire la merce. Il tunisino, però, ha reagito: così ha iniziato a sferrare una violenta serie di pugni al volto contro la sfortunata donna, di origini cinesi.

Le urla della titolare hanno attirato l'attenzione del marito, che in quel momento si trovava all'esterno dell'Oriental Store. Ma non è andata meglio all'uomo, anch'egli cinese, che si è preso anche lui un pugno al volto e alcune testate al naso, mandandolo di fatto ko.

Alla fine il tunisino è riuscito a scappare. Ma non ha fatto molta strada. I titolari, infatti, hanno subito chiamato i carabinieri e poco dopo, attorno alle 19, i militari hanno individuato il fuggitivo in via Cimarosa e lo hanno bloccato. Quindi è stato portato in caserma, dove è stato arrestato con l'accusa di rapina.

I titolari del negozio sono stati invece portati al pronto soccorso: il marito, 36 anni, ha subito un trauma nasale e varie escoriazioni, mentre la moglie, 34 anni, è stata medicata per varie contusioni al volto, con prognosi di cinque giorni.